

**AREA 4 – AMBIENTE E TERRITORIO
Settore Amministrativo**

Ufficio attività Amministrativa
Referente pratica:
Rag. Maria Grazia Pirocca
tel. 0332/252427

Nell'eventuale risposta citare il numero di protocollo
indicato nel messaggio di posta elettronica certificata
con cui è trasmesso il presente documento.

Varese, 13 aprile 2017

Al
COMUNE DI SARONNO
21047 SARONNO
comunesaronno@sacmail.it

Oggetto: trasmissione copia informatica conforme all'originale analogico – Determinazione Dirigenziale n. 863/2017.

Si trasmette copia informatica conforme all'originale analogico della Determinazione Dirigenziale n. 863 del 12 aprile 2017 avente ad oggetto "Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica relativa ad intervento in variante al vigente "Piano di Governo del Territorio" del Comune di Saronno – procedura di "Sportello Unico Attività Produttive (Via Marconi)", comprensiva dell'allegato "A", redatta ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

La determinazione resterà pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, costituita ai sensi del D.Lgs. 33/2013, accessibile al seguente indirizzo:
<http://www.provincia.va.it/code/46106/Provvedimenti-dirigenti>.

Cordiali saluti

IL RESPONSABILE
Rag. Maria Grazia Pirocca

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.

Allegato 1

AREA 4 - AMBIENTE E TERRITORIO
SETTORE TERRITORIO

Varese, 12/04/2017

Prot. n. 22060/ 7.4.1

Determinazione n. 863

Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA RELATIVA AD INTERVENTO IN VARIANTE AL VIGENTE "PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO" DEL COMUNE DI SARONNO - PROCEDURA DI "SPORTELLO UNICO PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE" (VIA MARCONI).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE**VISTI:**

- la L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in particolare l'articolo 107, "Funzioni e responsabilità della dirigenza";
- la Legge 56/2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la L.R. 12/2005, "Legge per il governo del territorio";

RICHIAMATI:

- il Decreto presidenziale n. 129 del 22.12.2014, "Atto di Indirizzo";
- la Deliberazione presidenziale n. 90 del 07.07.2016, "Approvazione nuovo organigramma dell'Ente";
- il Decreto del Segretario generale n. 71 del 19.07.2016 relativo alla determinazione della nuova dotazione organica;
- i Decreti dirigenziali del 10.01.2017, n. 5 e 7, inerenti al conferimento degli incarichi di posizione organizzativa;
- il Decreto presidenziale n. 118 del 25.10.2016, "Attribuzione incarichi dirigenziali";
- il Decreto dirigenziale n. 38 del 02.03.2017, "Individuazione responsabili dei procedimenti, ex articolo 5, L.241/1990 ed attribuzione delega di funzioni e delega di firma";
- gli articoli 25, "Criteri generali in materia di organizzazione" e 26 "Segretario Generale, Dirigenti e Direttore Generale" dello Statuto vigente;

PREMESSO che nel "Documento Unico di Programmazione", adottato unitamente allo schema di bilancio di previsione relativo all'esercizio 2016 con Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 35 del 14.11.2016, vengono individuati gli obiettivi strategici dell'Ente, tra cui la gestione dei pareri e contributi in materia di "Valutazione Ambientale Strategica" nell'ambito dell'Area 4 - Ambiente e Territorio, Settore Territorio;

DATO ATTO:

- che il PTCP è stato approvato in data 11.04.2007, con Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 27 avente per oggetto: "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: adempimenti previsti dall'art. 17, comma 9, L.R. 12/2005 ed approvazione definitiva del piano";
- che il piano ha acquistato efficacia in data 02.05.2007 in seguito alla pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie inserzioni e concorsi n. 18, del 2 maggio 2007;

RILEVATO che:

- l'articolo 4, "Valutazione ambientale dei piani", L.R. 12/2005, al comma 1 stabilisce: *"Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approva gli indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani, in considerazione della natura, della forma e del contenuto degli stessi. La Giunta regionale provvede agli ulteriori adempimenti di disciplina, anche in riferimento ai commi 2bis, 3 bis, 3 ter, 3 quater, 3 quinquies, e 3 sexies, in particolare definendo un sistema di indicatori di qualità che permettano la valutazione degli atti di governo del territorio in chiave di sostenibilità ambientale e assicurando in ogni caso le modalità di consultazione e monitoraggio, nonché l'utilizzazione del SIT"*;
- il medesimo articolo, al comma 2, precisa che: *"sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi"*;
- il medesimo articolo, al comma 2 bis, precisa che: *"le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)"*;
- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", nella Parte Seconda, stabilisce anche le procedure per la valutazione ambientale strategica;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13.03.2007 - n. VIII/351, pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 14 del 02.04.2007, detta gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 30.12.2009, n. 8/10971, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie ordinaria n. 5 del 01.02.2010, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 febbraio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli", approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, 2° supplemento straordinario al n. 47 del 25.11.2010, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971", approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25.07.2012, n. 9/3836, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Ordinaria n. 31 del 03.08.2012, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u", riguarda il modello metodologico, procedura e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - variante al piano dei servizi e piano delle regole;
- il D.P.R. 160/2010, detta il regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive;

CONSIDERATO che:

- la Provincia in qualità di ente territorialmente interessato è chiamata a partecipare ai processi di valutazione ambientale/ verifiche di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica,

secondo le procedure definite dalle autorità procedenti e deve esprimere, in sede di conferenza di verifica, il proprio parere;

- il parere da rendere in materia di VAS/ verifica di assoggettabilità ha una funzione "valutativa", e non meramente conoscitiva o tecnica, consistente appunto in una valutazione generale del progetto di azione amministrativa, in relazione alle ricadute derivanti dalle scelte di piani e programmi;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Provinciale del 23.06.2008, P.V. 154, avente ad oggetto "Valutazione Ambientale VAS di piani e programmi inerenti all'urbanistica e la pianificazione territoriale. Approvazione disposizioni organizzative e procedurali";

CONSIDERATO che l'istruttoria relativa ai procedimenti di valutazione di compatibilità e di valutazione ambientale strategica viene svolta dal dall'Area 4 Ambiente e Territorio, supportato dal gruppo di lavoro costituito con Decreto del Direttore Generale n. 110 del 27.11.2013, avente ad oggetto *"Composizione gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare in materia di valutazione/verifica di compatibilità con il "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" e di valutazione ambientale di piani e programmi, di cui alla L.R. 12/2005, "Legge per il governo del territorio" ed approvazione "Modalità Operative e di funzionamento" e successivamente modificato con decreto del Direttore Generale n. 91/2014;*

VISTA la comunicazione del Comune di Saronno acquisita al protocollo in data 21.03.2017, n. 16811, avente ad oggetto "Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS di sostituzione serbatoi e impianto meccanico di impianto carburanti in Via Marconi", che convoca la conferenza di verifica per il prossimo 9 maggio;

CONSIDERATO che, ai sensi delle vigenti disposizioni, entro trenta giorni dalla messa a disposizione della documentazione sul sito web regionale "SIVAS" (Sistema Informativo Lombardo Valutazione Ambientale Piani e Programmi) – vale a dire entro il 20.04.2017 – deve essere inviato il parere di competenza all'Autorità competente per la VAS ed all'Autorità procedente;

DATO ATTO che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente alla variante in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;

CONSIDERATO che il Comune di Saronno è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 15.06.2013, divenuto efficace in seguito a pubblicazione sul BURL n. 41 del 09.10.2013 dell'avviso di definitiva approvazione;

CONSIDERATO altresì che:

- in data 23.03.2017 è stato attivato il gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare citato;
- si è conclusa l'istruttoria finalizzata all'espressione del parere della Provincia;

ESAMINATO l'allegato documento tecnico relativo alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della proposta di variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Saronno, inerente il procedimento di Sportello Unico per Attività Produttive Via Marconi;

ATTESO che il presente atto è privo di riflessi finanziari;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

1. **DI APPROVARE** gli esiti dell'istruttoria contenuti nell'allegato documento tecnico (allegato "A") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla Verifica di

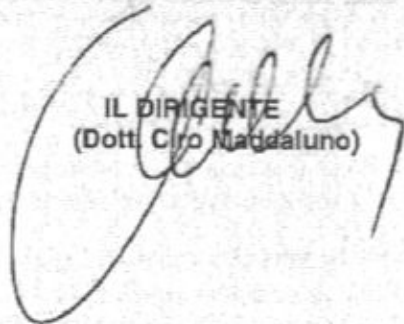
Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Saronno, inerente al procedimento di Sportello Unico per Attività Produttive Via Marconi;

2. DI NON RITENERE NECESSARIO proporre all'autorità competente di assoggettare a valutazione ambientale strategica la variante urbanistica connessa all'intervento, rimandando ai contenuti dell'allegato documento tecnico per ciò che attiene al perfezionamento degli atti, ai fini di adottare la variante medesima;
3. DI PRECISARE che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente alla variante in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;
4. DI TRASMETTERE il presente atto al Comune di Saronno;
5. DI DARE ATTO che la presente determinazione resterà pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, costituita ai sensi del D.Lgs. 33/2013, accessibile al seguente indirizzo: <http://www.provincia.va.it/code/46106/Provvedimenti-dirigenti>.
6. DI DARE ATTO altresì che l'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di adozione dello stesso.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TERRITORIO
(Arch. Mauro Sassi)



IL DIRIGENTE
(Dott. Ciro Magdaluno)





AREA 4 – AMBIENTE E TERRITORIO
Settore Territorio
Ufficio pianificazione e gestione del territorio - VAS

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
 DELLA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI
 SARONNO**

al sensi della DCR 13/03/2007 n. 351, della DGR 10/11/2010 n. 761 e della DGR 25/07/2012 n. 3836

AUTORITÀ PROCEDENTE: Arch. Massimo Stevenazzi, Dirigente del Settore Ambiente, Urbanistica e Lavori Pubblici, Comune di Saronno.

1 - PREMESSE

In data 21.03.2017, è pervenuta presso questo Ufficio nota¹ del Comune di Saronno relativa alla convocazione di una Conferenza di Servizi, fissata per il 9 maggio 2017, per la verifica di assoggettabilità a VAS della proposta di Variante al PGT².

La Variante è da attivarsi a mezzo di procedura SUAP, ed è inerente all'intervento di sostituzione dei serbatoi e dell'impianto meccanico all'impianto di distribuzione di carburante, sito in Via Marconi n. 19.

2 - CONTENUTI DELLA VARIANTE URBANISTICA ED ELEMENTI PROGETTUALI

Il Rapporto Preliminare considera sia i contenuti della proposta progettuale, che quelli della correlata Variante urbanistica, si apre con la descrizione del quadro normativo e della localizzazione dell'area in esame, di proprietà "Esso Italiana S.r.l."

Nell'area³, che si colloca in contesto urbano, è già presente un impianto di distribuzione del carburante, pertanto, l'intervento previsto consisterà in una manutenzione straordinaria dell'impianto stesso, allo scopo di rinnovare le apparecchiature meccaniche ed elettriche per adeguarle alle nuove normative.

In particolare, è prevista la sostituzione dei serbatoi⁴ e delle relative linee meccaniche, elettriche, elettroniche, e il rifacimento della pavimentazione.

L'attuale impianto di distribuzione è composto da un fabbricato ad uso sala vendite, officina e magazzino, una pensilina metallica e quattro serbatoi interrati di carburante, a cui s'aggiungono tre distributori.

La capacità complessiva di stoccaggio del parco serbatoi (gasolio, benzina SsPb, olio) non verrà aumentata e non verrà prevista l'aggiunta di nuovi prodotti.

Verranno rimosse le esistenti colonnine d'erogazione ed installata un'unica colonnina di nuova fornitura sotto la pensilina, quest'ultima verrà sostituita con una di pari dimensioni e collocata nella stessa posizione; la posizione di tutti gli altri manufatti non verrà mutata.

L'attuale pavimentazione in asfalto e autobloccanti ds verrà sostituita da nuova pavimentazione in battuto cls (nella zona di rifornimento serbatoi e nella zona di erogazione) e asfalto.

Infine, è prevista la sostituzione delle plastiche pubblicitarie presenti sul palo insegna esistente per l'inserimento dei prezzi di vendita del carburante⁵.

A lavori ultimati la composizione dell'impianto sarà la seguente:

- un serbatoio metallico interrato e compartimentato da 38 mc;
- un distributore del tipo multi dispenser a doppia erogazione, per un totale di sei pistole;

¹ Rif. protocollo Pec n. 16811.

² Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale del 29.10.2015, n. 56 e vigente dal 16.12.2015 a seguito di pubblicazione sul BURL n. 51 – Serie Avvisi e Concorsi.

³ Identificata catastalmente al Foglio 11, Particella 505.

⁴ L'installazione di serbatoi interrati a doppia parete, che permette il monitoraggio in continuo dell'intercapedine, assicura il mantenimento dell'integrità strutturale durante l'esercizio, il contenimento e il rilevamento di perdite e la possibilità di eseguire i controlli previsti, ciò al fine di prevenire e, nel caso, contenere, eventuali sversamenti di benzina e/o gasolio nel sottosuolo; anche le nuove tubazioni, a doppia parete, assicurano le migliori condizioni di sicurezza ambientale (rif. Decreto del Ministero dell'Interno del 29.11.2002).

⁵ A riguardo verrà presentata specifica richiesta di autorizzazione di modifica delle insegne pubblicitarie.

- un dispositivo self-service pre-pagamento ventiquattro ore (banconote e carte) e un dispositivo post pagamento;
- detenzione olii lubrificanti per 2 mc in confezioni sigillate.

L'esigenza di una Variante, ancorché circoscritta ad elemento puntuale, è dovuta al fatto che il PGT vigente - in particolare il PdR all'art. 48 delle NdA, che norma l'esercizio degli impianti stradali per la distribuzione del carburante - al comma 3, lettera d), non consente l'esecuzione della manutenzione straordinaria per l'adeguamento degli impianti esistenti alle norme di legge, né consegue la necessità di modificare tale articolo, il che comporta la convocazione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010.

3 - CONFERENZA DEI SERVIZI INTERNA (GRUPPO DI LAVORO)

3.1 Finalità e limiti dell'istruttoria

L'istruttoria della documentazione presentata è svolta in stretta osservanza delle competenze provinciali e senza riferimento alcuno a profili inerenti la legittimità degli atti.

3.2 Attività del Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare

Il Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare, nominato con decreto del Direttore Generale n. 110 del 27.11.2013, integrato e modificato con decreto del Direttore Generale n. 91 del 07.10.2014, è stato attivato in tempo utile per effettuare le istruttorie di competenza dei singoli Settori.

4 - ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DEL PARERE DELLA PROVINCIA

In relazione all'istruttoria della documentazione presentata, facendo riferimento ai criteri di cui all'Allegato II della DCR n. 351/2007, per quanto attiene all'influenza della Variante urbanistica su piani, programmi e progetti di livello sovracomunale (punto 1 dei criteri regionali), non si rilevano interferenze.

Per quanto concerne alle caratteristiche di effetti e aree interessate (punto 2 dei criteri regionali), premesso che le considerazioni di seguito espresse tengono conto del fatto che la proposta di Variante urbanistica scaturisce da un preciso progetto di intervento e pertanto si limita a modifiche puntuali, si rilevano sostanzialmente due elementi di attenzione:

- 1) la probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- 2) il valore e la vulnerabilità dell'area interessata.

Circa il primo punto, è chiaramente rilevabile l'irreversibilità della trasformazione proposta, per quanto attiene, invece, il secondo punto, al fine di valutare l'alterazione dei valori paesaggistici prodotti dall'intervento in oggetto, è stato analizzato l'elaborato trasmesso (RP) rapportandolo al PTCP e al PTR.

La trasformazione ipotizzata si configura di natura locale, in un contesto urbano consolidato non soggetto a particolare disciplina, ma caratterizzato da una sensibilità paesaggistica alta (da PGT).

Lo scenario è già stato indagato in sede di valutazione del PGT e pertanto, alla luce di quanto previsto dalla Variante non si reputa che le modifiche introdotte si discostino dalla previsione originaria, pur confermando che il contesto paesaggistico è delicato e, tra l'altro, rientrante nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua⁶, ai sensi dell'art. 142, lett. c), del D.Lgs. n. 42/2004, il che comporta la richiesta della relativa autorizzazione paesaggistica.

Dal RP non si evincono fotoinserimenti dell'opera, tuttavia dall'analisi delle planimetrie non sembra che l'intervento previsto abbia particolare incidenza sulle visuali (percezione a scala locale) e sul territorio circostante.

Con riguardo a tutela e gestione delle risorse idriche, in riferimento agli articoli 93, 94 e 95 delle NdA del PTCP, non si rilevano criticità in merito alla Variante in oggetto.

Rispetto al recapito dei reflui idrici, la parte interessata dalla Variante ricade nell'agglomerato "AG01203401 - Caronno Pertusella", generante un carico pari a 113.411 AE⁷, interamente serviti dall'impianto di depurazione "DP01203401 - Caronno Pertusella", avente potenzialità di progetto pari a 400.000 AE.

⁶ Area di rispetto di 150 m dalle sponde del torrente Lura.
⁷ Abitanti Equivalenti.

Nel progetto in esame, volto a rinnovare gli impianti meccanici ed elettrici dell'impianto di distribuzione carburante, attraverso interventi di manutenzione straordinaria, si riporta quanto segue in merito alla qualità delle acque:

allo stato attuale, è già presente una rete di raccolta e trattamento delle acque reflue, le quali sono separate per le seguenti tipologie:

- scarichi provenienti dal servizio igienico;
- scarichi provenienti dalle acque meteoriche di dilavamento del piazzale;
- scarichi provenienti dalle acque meteoriche ricadenti sulle coperture.

In particolare, lo scarico delle acque reflue meteoriche di dilavamento del piazzale adibiti a distributori di carburanti sono soggette al R.R. n. 4 del 24.03.2006, oltre al D.Lgs. n. 152/2006 sml.

Le reti sono separate per tipologia di scarico e sono state autorizzate con il provvedimento A.U.A. n. 2622 del 25.08.2014 della Provincia di Varese, in corso di validità.

È già presente, inoltre, un disoleatore per il trattamento delle acque reflue meteoriche provenienti dal piazzale, ovvero una vasca di separazione fanghi e olii.

Il progetto in oggetto non aumenta né diminuisce le superfici interessate per il dimensionamento delle diverse reti di convogliamento, e non aumenta la superficie di dilavamento del piazzale, né viene variata la superficie delle coperture, infine, la posizione dei nuovi serbatoi e delle nuove tubazioni non interferisce con le vasche di trattamento e disoleazione già esistenti.

Considerato che le modifiche in progetto non si configurano come sostanziali, l'impatto del progetto sulla qualità delle acque reflue di scarico può essere considerato trascurabile.

Nel capitolo 5 "Prescrizioni" dell'Allegato Tecnico n. 67/2014 dell'Ufficio d'Ambito di Varese, al provvedimento A.U.A. n. 2622 del 25.8.2014, al comma 9, si sottolinea la necessità di prevedere al totale smaltimento in loco delle acque delle coperture e di seconda pioggia, con scarico diretto negli strati superficiali del sottosuolo, come peraltro segnalato nella planimetria di progetto; si richiede dunque la conferma d'aver ottemperato a tale prescrizione.

Per quanto attiene alla mobilità non si ritiene di segnalare criticità.

Si ricorda che la documentazione di Variante dovrà essere corredata anche da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, c.d. "Allegato 15" (ai sensi della DGR n. 2616/2011) attestante la congruità della trasformazione prevista con la classe di fattibilità geologica stabilita nello studio a supporto del PGT.

Tale dichiarazione dovrà essere adottata unitamente alla Variante urbanistica e con essa approvata.

In relazione al procedimento in corso, si evidenzia infine che non si rende necessaria la valutazione di compatibilità della Variante urbanistica con il PTCP in quanto, a seguito dell'istruttoria compiuta, è emerso che tale Variante introduce modifiche esclusivamente al PdR, non ricadenti nella fattispecie di cui all'articolo 15, comma 5, L.R. n. 12/2005 e in relazione alle quali il quadro previsionale e strategico del "Documento di Piano" non subisce variazioni.

Pertanto - ai sensi dell'articolo 97, comma 3, della citata legge regionale - non si rilevano a carico del progetto elementi di incompatibilità con previsioni prevalenti del PTCP.

5 - ESITO DELL'ISTRUTTORIA

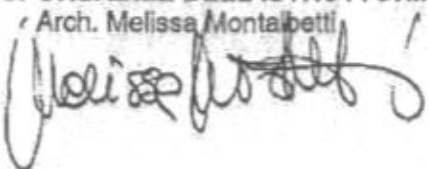
Visti i rilievi emersi nell'istruttoria, volta all'esclusiva verifica circa la necessità di sottoporre a VAS il progetto relativo all'intervento di sostituzione di serbatoi ed impianto meccanico all'impianto di distribuzione di carburante, sito in Via Marconi n. 19 a Saronno, non si ritiene necessario proporre all'autorità competente di assoggettare a VAS la Variante urbanistica connessa all'intervento.

Si rimanda, comunque, ai contenuti del paragrafo precedente per il perfezionamento degli atti prima dell'adozione della Variante medesima, da effettuarsi nell'ambito della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010.

Varese, 11 aprile 2017

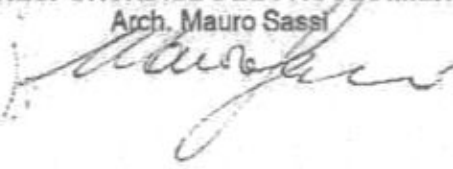
IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

Arch. Melissa Montalbetti



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Mauro Sassi



Il Responsabile del Settore Amministrativo, Area 4 - Ambiente e Territorio, Rag. Maria Grazia Pirocca, attesta ai sensi dell'articolo 22, "Copie informatiche di documenti analogici", D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" che il presente atto, che consta di 8 fogli, compresa la presente, è conforme all'originale analogico.

Varese, 13 aprile 2017

RESPONSABILE
Rag. Maria Grazia Pirocca

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.

